

FEBBRAIO (2) 2016

Newsletter n. 4/2016

Eccoci al quarto appuntamento del 2016 con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità che si trova all’interno della Biblioteca del Campus Universitario di Legino a Savona.

La Biblioteca o Centro di Documentazione è un servizio di completo **volontariato**. **Le case editrici e gli autori offrono libri come Saggi Gratuiti per l’uso in Biblioteca**. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la **recensione** che viene **pubblicata su newsletter** come questa e poi **inviata a un cospicuo indirizzario**. Le newsletter sono **archivate e sempre disponibili** per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra. Per informazioni si può scrivere a libromondo@hotmail.com

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Agricoltura, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole, Narrativa Ragazzi.*

N.B. L’orario di apertura della Biblioteca segue l’orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona. **Mercoledì e venerdì, ore 9 - 12,** sono presenti in loco i volontari AUSER.

SOMMARIO NEWSLETTER

- **Libri Sezioni: PROTAGONISTI, DIRITTI, AFRICA, NARRATIVA RAGAZZI, RELIGIONI, FAVOLE, LETTERATURE, ASIA, SALUTE (con petizione per la DOGGY BAG contro lo spreco alimentare)**
- **DAL WWF I CAMBIAMENTI CLIMATICI**

N.B. Le newsletter sono archiviate su:

www.ildialogo.org nella sezione Cultura;

www.zacem-online.org

[http://artistiamateriali.forumattivo.com/;](http://artistiamateriali.forumattivo.com/)

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l’archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012):

<http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

La Biblioteca è anche su <http://www.campus-savona.it/biblioteca.htm> e su

http://www.savonagiovani.it/IT/Page/t01/view_html?idp=24

L’Istituto Mazzini – Da Vinci di Savona ha inserito le recensioni dei propri alunni sul suo sito: <http://www.mazzinidavinci.it/libro-mondo-recensioni/>

Con l’acqua si lavano le vesti, la mente si lava con la verità e con l’innocenza l’anima; l’intelletto si lava con la conoscenza.

Sapienza indiana

IL GRILLO NELLA SCATOLA MEMORIE DI UN'OTTUAGENARIA

Irene Falco, L. Editrice, 2015, pagg.216



La memoria è una finestra aperta sul passato, necessaria ad affrontare l'avvenire con la conoscenza delle *variabili casuali* della vita, della *scoperta del viaggio* che riguarda tutti gli esseri umani. Irene Falco, come tutti gli ottuagenari, ha vissuto da bambina l'esperienza della guerra nelle circostanze più gravi: i cannoneggiamenti delle navi francesi all'inizio della guerra, poi quelle inglesi, i bombardamenti, la fame, l'occupazione nazista, la convivenza con i partigiani, il coinvolgimento del padre nelle "retate" dei partigiani da parte dei nazisti, le torture subite dallo stesso, la sua condanna alla fucilazione, per fortuna poi non eseguita. E la sua vita di giovane donna: il concorso da maestra, i corteggiatori, gli innamoramenti, il matrimonio, i figli, ma anche i lutti, la perdita prematura dei genitori. Più strazianti di tutto, la morte prematura del figlio Franco Falco e del marito, a breve distanza per lo stesso male: un tumore al cervello. Un racconto di grande emozione nella descrizione dei vari stadi della malattia, le operazioni, gli inutili "viaggi della speranza", la necessità, in quel

contesto disperato, di accudire alle piccole figlie del figlio cercando di tenerle al riparo da emozioni e traumi eccessivi per la loro tenera età. In Irene Falco c'è una fede in Dio che la sostiene nella sua vita travagliata e la capacità, forse anche *necessità*, di dedicarsi agli *altri*, con il lavoro di volontariato all'AVO (associazione volontari ospedalieri). È un "*questa è la mia vita*" raccontato sempre con la tensione e l'emozione di una narratrice capace di creare la compartecipazione dei lettori, soprattutto dei coetanei che hanno attraversato le stesse esperienze in età infantile. Una prosa scorrevole e semplice, senza *acrobazie* semantiche alla ricerca di effetti emotivi, che nascono nel lettore semplicemente a causa delle vicende raccontate.

Giuseppe Alessandro

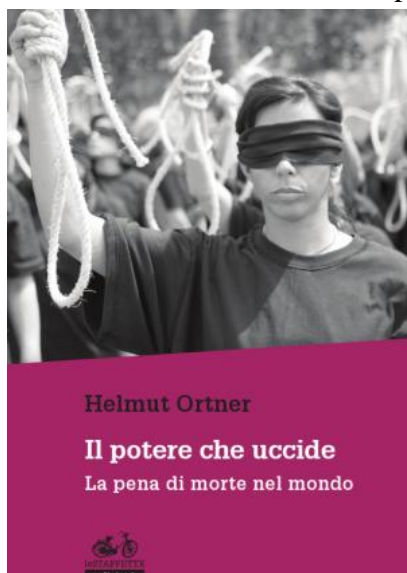
A FRANCO FALCO È STATA INTITOLATA LA BIBLIOTECA DI LIBROMONDO
in data 14 dicembre 2015

<http://zacam-online.org/libromondo.html>

IL POTERE CHE UCCIDE

La pena di morte nel mondo

Helmut Ortner, Edizioni Gruppo Abele, 2015, pagg. 176, euro 13,60



Il libro tratta della nascita e dell'evoluzione nel tempo della pena di morte nel mondo. L'autore, per spiegare i metodi brutali utilizzati, fa breve riferimento ad alcuni personaggi che sono stati condannati a morte, in diverse epoche e in diversi luoghi, allo scopo di sottolineare le varie differenze tra le esecuzioni. Presenta inoltre varie testimonianze e commenti scritti da alcune autorità incaricate delle esecuzioni. Il testo è scorrevole e coinvolgente; anche se subito appare ricco di riferimenti storici, andando avanti si rivela sempre più interessante e di facile apprendimento. Mi è piaciuto tantissimo perché contiene molte curiosità e precisazioni sulla pena di morte di cui, senza aver letto questo libro, forse non sarei mai venuta a conoscenza. Credo sia importante non trascurare questo argomento poiché purtroppo la pena di morte e le leggi che la

regolano esistono e vengono applicate ancora oggi in molti paesi del mondo.

Federica Frumento - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

**LADRI D'INNOCENZA
UN MISSIONARIO CONTRO I PEDOFILI**

Stefano Vecchia, Monti, 2000, pagg. 112, euro 8,26

Chiunque può conoscere e capire. Grazie alla storia di padre Shay Cullen si presenta l'occasione per farlo e per avere la possibilità di agire contro la pedofilia e il turismo sessuale. Si tratta di piaghe sociali che coinvolgono tutti e richiamano doverosamente la nostra attenzione. Il missionario, rischiando senza esitazione la propria incolumità, è riuscito a livello globale ad alleviare le sofferenze dei più indifesi: donne servite della meschinità umana e bambini con occhi pieni di speranza, di innocenza rubata e di una muta richiesta d'aiuto.

Chiara Canepa - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

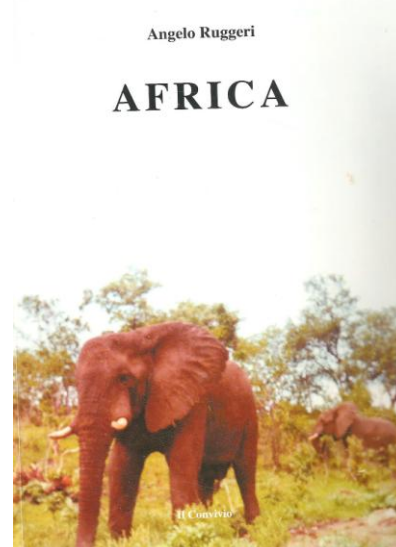


LIBRI – SEZIONE AFRICA

AFRICA

Angelo Ruggeri, Il Convivio, 2009, pagg. 192, euro 10,00

Angelo Ruggeri, autore del libro Africa, è nato il 21/12/1944 a Formello (RM). Dopo aver frequentato il liceo classico a Roma, nel 1971 si è laureato in Ingegneria Civile Idraulica all'Università di Roma. Questa laurea lo ha portato a lavorare per 5 anni come Ingegnere Civile nella Repubblica del Sud Africa e per altri brevi periodi in Nigeria e Arabia Saudita. Questo libro è un resoconto della sua esperienza lavorativa in Sud Africa in qualità di ingegnere idraulico in varie ditte e cantieri ed è quindi un racconto autobiografico. Le vicende personali dell'autore, alcune delle quali si riferiscono al proprio lavoro come un suo trasferimento che fu la causa della crisi del suo matrimonio, un licenziamento in tronco dal posto di lavoro e altre riferite alla propria salute, s'intrecciano con la situazione sudafricana negli anni dell'apartheid quando Mandela era in carcere per aver osato sfidare il razzismo di quelli che erano i colonizzatori del continente nero: i bianchi. Nel libro si legge anche la situazione generale del grande continente africano molto ricco, anzi ricchissimo, di risorse e materie prime, ma anche un continente privo di uno sviluppo che avesse cura di elevare le popolazioni autoctone a godere di un livello economico di dignità e libertà equi. Oggi, la mancanza di tutto ciò, ha portato il continente africano alla miseria dei più deboli, mentre i potenti di turno si disputano, armi in pugno, lo sfruttamento delle risorse economiche per il loro arricchimento. Nella parte finale del libro sono pubblicate alcune bellissime poesie di poeti come Carducci, Ada Negri, Pascoli, De Amicis e altri. La maggior parte di esse si riferiscono alla problematica emigratoria. Molto toccante la poesia di De Amicis dal titolo " GLI EMIGRANTI" dove descrive tutta la tristezza delle persone che, partendo in nave da Genova, andavano oltreoceano a cercare lavoro col pianto negli occhi e nel cuore per dover lasciare la loro Terra e le loro famiglie.



Maria Pera

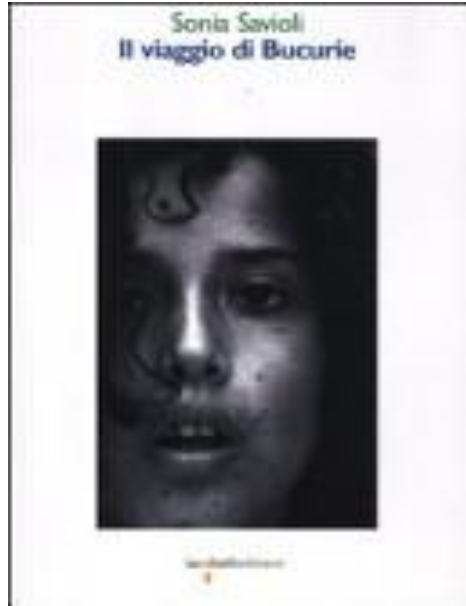
LIBRI – SEZIONE NARRATIVA RAGAZZI

IL VIAGGIO DI BUCURIE

Sonia Savioli, Iacobelli, 2012, pagg. 188, euro 10,20

Il libro parla di una bambina rumena di nome Elena. Un giorno d'estate, purtroppo, mentre stava giocando con Constantin nella foresta, vide una macchina grande e scintillante e le corse incontro spinta dalla curiosità. I finestrini si abbassarono e la piccola venne rapita velocissimamente. Tutto il libro racconta poi il viaggio e i posti in cui viene condotta mentre i rapitori la credono un bambino. Passa tra le grinfie di medici e poliziotti corrotti, visita ospedali e istituti di qualsivoglia genere finché non approda in Italia. Questa lettura è stata molto coinvolgente e interessante perché attraverso il libro ho compreso la corruzione e l'illegalità che si nascondono dietro alla nostra società. Ne consiglio vivamente la lettura perché ha superato le mie aspettative.

Francesca Ghigliazza - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona



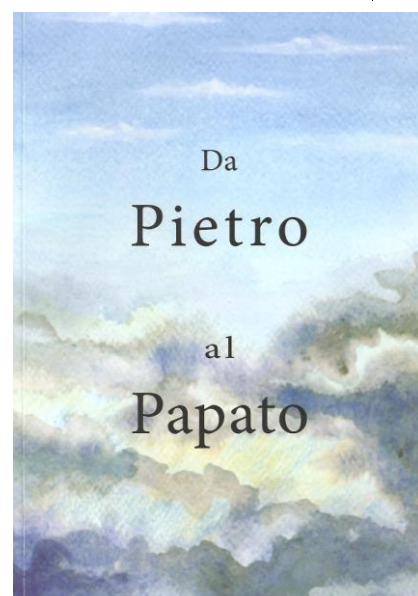
LIBRI – SEZIONE RELIGIONI

DA PIETRO AL PAPATO

Mario Musso, Tipo-Litografia Grasso, pagg. 64, euro 5,00

Un libro agile, scorrevole, solo apparentemente semplice, ma ricco di citazioni dotte che attraverso la letteratura patristica e l'etimologia delle parole ci introduce al mistero delle religioni, del Dio di Israele e di Gesù Cristo, della Chiesa. Un itinerario chiaro, preciso, profondo, dalla investitura di Pietro alla nascita del papato per condurci, con una critica severa, ma densa di speranza, ai tempi escatologici quando, purificata e rinnovata nel ritorno alla purezza delle origini, la Chiesa tornerà a testimoniare l'amore di Cristo e l'immacolato cuore di Maria. Un compendio utile agli addetti ai lavori e un manuale utilissimo a chi cerca un'introduzione seria, sintetica e strutturata al Cristianesimo e alla storia della Chiesa.

Anna Maria Peluffo



GESÙ COME UN ROMANZO

Marie-Aude Murail, Camelozampa, 2015, pagg. 112, euro 10,90; traduzione di Sara Saorin; **da 11 anni**

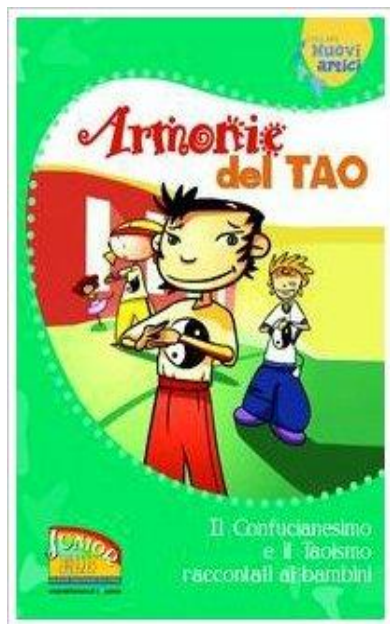


Marie-Aude Murail, scrittrice francese, padre poeta, madre scrittrice, è autrice di oltre 80 libri per bambini; per il libro di grande successo *Oh boy*, pubblicato in Italia da Giunti, le è stato conferito il premio *Paolo Ungari UNICEF*. In occasione del *Filmfest* di Roma si è classificata seconda al *Premio Cento*. Per il suo impegno e il suo lavoro dedicato all'infanzia, l'Autrice è dal 2004 *Chevalier de la Legion d'Honneur*. In questo piccolo libro, la vita di Gesù, pur non perdendo la sacralità del testo, diventa un racconto, dove non compaiono passaggi di difficile interpretazione e pregni di significati teologici. *Egli* è un *Signore* chiamato da tutti *Rabbi*, che fa la predicazione in nome di *Dio*, un po' come un amico più grande, a volte un po' severo ma poi in fondo buono e, cosa molto importante, fa i *miracoli*. Inoltre, tratta bene le donne, ne ha grande rispetto. A chi voleva lapidare l'adultera ha detto: *chi è senza peccato scagli la prima pietra*. Ma la sua predicazione viene considerata sconveniente e anche un po' *rivoluzionaria* dai Romani che lo condannano alla *crocifissione*. Un *Romanzo* che ha un valore maieutico e può rappresentare un metodo didattico alternativo al conformismo del *catechismo* e dell'*ora di religione*.

Giuseppe Alessandro

IL CONFUCIANESIMO E IL TAOISMO INSEGNATO AI BAMBINI

Lucia Bonfiglioli, Ferdinando Costa, Giorgia Montanari, Stefano Ottani, Anna Claudia Mirarchi;
Edizioni Dehoniane Bologna, euro 6,50; **da 5 anni**



Marco detto Muffo, Francesco detto Totti, Federica detta Pippi, Laura detta Lola, Mafalda detta Maffi Manuel detto Manù, Iacopo detto Bill, Filippo detto Bubu, Monica detta Monica (non ama i diminutivi), Maria Giulia detta Magiù, Sofia detta Sofi, sono i piccoli personaggi, dagli otto agli 11 anni, di questo libretto, coloratissimo, pieno di disegni, storielle ma anche storie serie per spiegare il confucianesimo e il taoismo ai bambini. Sono tutti bambini molto impegnati in varie attività: lettura, ginnastica, animali, cucina, computer, chissà se vorranno sentir parlare di religioni? Bisognerà trovare il metodo didattico più adatto: è quello che fanno i quattro autori con disegni coloratissimi, storielle, domande e risposte come cos'è il *wushu*? E lo *yin e lo yang*? *L'armonia del mondo dipende dall'equilibrio di queste due energie della natura, che sono forze opposte e complementari.* Confucianesimo e taoismo più che religioni sono filosofie, con l'impegno dell'uomo a vivere con saggezza e in pace, senza cercare un risposta in Dio. Per le religioni invece, in particolare per ebrei, cristiani e musulmani, la risposta viene da Dio. Un piccolo libro che affronta temi difficili in modo divertente e accessibile per i piccoli lettori.

Giuseppe Alessandro

L'EBRAISMO RACCONTATO AI BAMBINI

Lucia Bonfiglioli, Ferdinando Costa, Giorgia Montanari, Stefano Ottani, Anna Claudia Mirarchi;
Edizioni Dehoniane Bologna, euro 6,50; **da 5 anni**

Iacopo detto Bill è in preda a un angoscioso problema: i suoi genitori vogliono andare in vacanza ai Caraibi e lo lasciano a casa dalla nonna a Roma. Ma lui preferisce restare a casa con il modem, il pc, la nuova fotocamera digitale, la play station. Poi come saranno questi cugini *ebraici* con la kippà in testa? Iacopo, si *dice ebrei!!!!!!* Il cugino si chiama David e ha la playstation e poi c'è anche Rebecca sua sorella che ha 7 anni. La prima volta che lo incontra, Iacopo vede un ragazzino più alto di lui con uno strano cappellino in testa: portate tutti quel cappellino a Roma? Ma no!!!!!! Solo noi ebrei! *Un ebreo porta sempre il capo coperto e quando prega* e quando *studia* porta la kippà in segno di **TIMORE DEL CIELO**. Non avrete mica paura che il cielo vi caschi sulla testa: ma no!!! Con la parola cielo si intende dire **D-o (in segno di rispetto gli ebrei non scrivono mai Dio. Durante la lettura della Bibbia questo nome viene pronunciato Adonai che significa Signore)**. E poi durante la preghiera l'ebreo aggiunge il *tallet* e il *tefilli*.

Che buffo, è tutto l'opposto di noi, noi in Chiesa in segno di rispetto *dobbiamo scoprirci la testa!* Ma ora ho fame, non ci sarebbe un bel piatto di fettuccine all'amatriciana? Noi ebrei mangiamo solo cibo *Kasher*, dice zia Ester, la macellazione rituale, cui si rifà anche la tradizione islamica. Ma domani andiamo a fare una bella passeggiata in giro per Roma e andiamo a vedere il **Ghetto**. Cos'è un Ghetto? Domani te lo spiegherà la nonna Caterina. La nonna Caterina ha vissuto il dramma del Ghetto di Roma del 1943: il piccolo Iacopo potrà apprendere da una testimone diretta l'enormità della tragedia vissuta dagli ebrei nel secolo XX.



Giuseppe Alessandro

LO SHINTOISMO RACCONTATO AI BAMBINI

Lucia Bonfiglioli, Ferdinando Costa, Giorgia Montanari, Stefano Ottani, Anna Claudia Mirarchi;
Edizioni Dehoniane Bologna, euro 6,50; **da 5 anni**



Gli stessi bambini che, qualche giorno fa, hanno imparato qualcosa del Confucianesimo e del Taoismo adesso apprenderanno un po' di Shintoismo: Marco detto Muffo, Francesco detto Totti, Federica detta Pippi, Laura detta Lola, Mafalda detta Maffi, Manuel detto Manu, Monica detta Monica (odia i soprannomi, vi ricordate?), Filippo detto Bubu, Maria Giulia detta Magiu, Sofia detta Sofi, Iacopo detto Bill, bambine e bambini dagli 8 agli 11 anni. I bambini sono molto emozionati perché un'importante *associazione ambientalista giapponese* sta organizzando un concorso per un viaggio in Giappone al quale potranno partecipare 4 bambini. Lo shintoismo è proprio una religione *politeista* giapponese la cui origine si perde nella notte dei tempi e consiste nella venerazione di varie divinità, il Kami, spiriti naturali: *Amaterasu*, la dea del Sole, e tutti quei fenomeni naturali che hanno un'influenza sulla vita umana. La parola *Shinto* ha origine nel VI secolo d.c., quando divenne necessario distinguere la religione originaria del Giappone dal *Buddismo*

di più recente importazione. Nella seconda metà del secolo XIX, fu elaborato lo *Shinto di Stato*, che poneva l'Imperatore al centro della religione di Stato, come discendente diretto della *Dea Amaterasu*. Durante la seconda guerra mondiale, la filosofia scintoista ebbe notevole influenza sulla condotta dei militari giapponesi, ma con l'invasione dell'esercito degli Stati Uniti e con il trattato di pace, questa concezione venne abolita e l'Imperatore perse la sua *Divinità*. I quattro bambini tornati dal Giappone adesso sono più che mai consapevoli che la protezione dell'ambiente e il risparmio delle risorse naturali siano cose molto importanti!

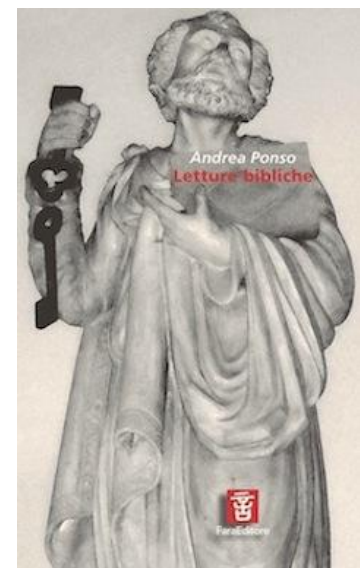
Giuseppe Alessandro

LETTURE BIBLICHE

Andrea Ponso, Fara Editore, pagg. 222, euro 18,00

La vita è un *transito* accompagnato da grandi interrogativi: esiste *DIO*? A cosa servono le *RELIGIONI*? Almeno da 4000 anni, con la religione *Induista*, l'uomo ha sentito il bisogno di darsi delle *Regole* di convivenza, così con il *Buddismo*. Ambedue religioni *politeiste*, *attente a tradizioni, sistemi di pensiero, pratiche e tecniche spirituali individuali e devozionali* nelle quali mancava la *TRASCENDENZA* delle religioni *Monoteiste*: l' *EBRAISMO*, il *CRISTIANESIMO*, l'*ISLAMISMO*, cioè *LE RELIGIONI DEL LIBRO*. L'evoluzione nel pensiero filosofico, l'illuminismo, il razionalismo e gli avvenimenti storici dei secoli XIX e XX, hanno portato, nel pensiero dell'umanità, prevalentemente cristiana dei paesi cosiddetti sviluppati, alla nascita dell'*INCREDULITÀ*. Per chi legge la Bibbia da un punto di vista razionale, i fatti inspiegabili dal punto di vista della logica sono molti:

Giosuè ferma il sole; Abramo sta per uccidere il figlio, quando un angelo lo ferma; i *dogmi* decisi da uomini: Maria rimane *Vergine* nonostante abbia partorito un figlio. Le *Scritture sacre* vanno lette all'interno della loro fede, senza alcun tentativo di lettura razionale. Il libro di Andrea Ponso è un testo di teologia di un certo impegno di lettura, con periodi lunghi, talvolta dalla semantica complessa. Ma è anche un libro che offre al lettore credente delle occasioni di meditazione delle *Sacre Scritture*.



Giuseppe Alessandro

IL CROCIFISSO E L'ISLAM

Dialogo fra due religioni

Paolo Quaglia, Graphe.It, 2012, pagg. 106, euro 10,00

Il saggio ha lo scopo di sviluppare il confronto tra la visione di Gesù dei cristiani, il cui simbolo principale è, appunto, il crocifisso, e quella dei musulmani. Il soggetto è molto attuale anche per tutte le presunte (false) prese di posizione dei musulmani che sarebbero contrari alla presenza del

Paolo Quaglia

**Il crocifisso
e l'Islam***Dialogo fra due religioni*

crocifisso nelle aule scolastiche. La laicità della scuola e il problema dei vari simboli religiosi è un soggetto molto complesso, in Italia, e non si risolve certo attribuendone le colpe a un gruppo che è minoranza (la maggioranza oggi è composta da atei o credenti solo sulla carta ma non nella pratica). Il punto fondamentale è che i cristiani, come tutti sappiamo, ritengono Gesù Dio che si è fatto carne, il quale ci ha salvati morendo sulla croce. I musulmani hanno un estremo rispetto per Gesù che vedono come un Profeta, di cui accettano la nascita miracolosa da Maria e tutta la sua storia. Solo non credono che sia stato ucciso dai Romani: *“Li abbiamo maledetti per via della loro miscredenza e perché dissero contro Maria calunnia immensa, e dissero: «Abbiamo ucciso il Messia Gesù figlio di Maria, il Messaggero di Allah!» Invece non l'hanno né ucciso né crocifisso, ma così parve loro. Coloro che sono in discordia a questo proposito, restano nel dubbio: non hanno altra scienza e non seguono altro che la*

congettura. Per certo non lo hanno ucciso ma Allah lo ha elevato fino a Sé.” (Sura IV, Le donne, vv. 156-158) Il volumetto è molto interessante per comprendere i punti di unione delle due religioni che si rivolgono all'unico Dio. Come spiega l'autore, nell'ultima pagina, lo scopo della trattazione è suscitare rispetto per i simboli che rappresentano un valore per alcuni e offrono una dimensione verticale. Vengono esaminati anche i complessi legami tra la cultura araba e occidentale in modo da comprendere punti di vista diversi. La comprensione, afferma sempre l'autore, è il primo passo verso la tolleranza che attesta un certo grado di civiltà. Io aggiungerei che il rispetto della dignità di tutti gli esseri umani (principio dal quale siamo molto lontani), quale che sia il loro credo, pensiero, luogo di nascita, è strettamente indispensabile a chi ritiene se stesso, appunto, un essere umano.

Renata Rusca Zargar

LIBRI – SEZIONE FAVOLE

LA MONGOLFIERA IL MONTE TAMBURA E IL TAPPETO VOLANTE

Una fantastica avventura sulle Alpi Apuane

Fernanda Raineri, Youcanprint, 2015, pagg. 78, euro 10,00

La letteratura destinata alle ragazze e ai ragazzi annovera scrittori di eccezionale levatura letteraria: da L. Alcott a J. Austen, da J. Verne a L. Carroll, da Collodi a De Amicis, da G. Andersen a E. Salgari. Ci sono due libri che tutti i ragazzi dovrebbero leggere, di contenuto drammatico, ma di importanza storica fondamentale per la formazione dei giovani: *Se questo è un uomo* di Primo Levi e *Il diario di Anna Frank*. Nella moderna letteratura per ragazzi, si è già da alcuni anni presentata all'attenzione dei critici e dei lettori la scrittrice e poetessa versiliese Fernanda Raineri. Nella sua ampia produzione, *La mongolfiera il monte tambura e il tappeto volante* si evidenzia per la fantasia ma anche la drammaticità del racconto delle avventure di Stella e sua sorella Glenda; degli amici Rebecca e Frank, arrivati dagli Stati Uniti. Un viaggio in mongolfiera iniziato sotto i migliori auspici, nonostante la contrarietà dei genitori, ma finito male a causa di una turbolenza, la mongolfiera *Nautilus*, pilotata dal giovane turco Alfred, precipita in un bosco. Per fortuna i giovani restano miracolosamente illesi, ma Alfred è misteriosamente scomparso. I giovani iniziano la ricerca di un sentiero che li riconduca a casa, ma faranno la scoperta un luogo sotterraneo abitato da segreti inviolati da anni che daranno a Stella, aspirante scrittrice, una storia da raccontare. Un libro che unisce alla fantasia del racconto il senso della lodevole solidarietà giovanile nelle difficili situazioni di pericolo.



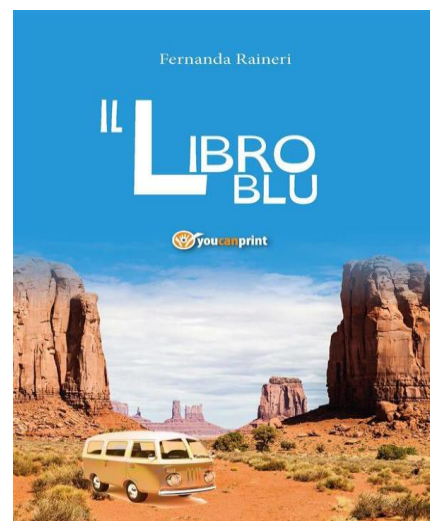
Giuseppe Alessandro

IL LIBRO BLU

Fernanda Raineri, Youcanprint, 2015, pagg. 108, euro 10,00

Questo libro è molto interessante, è ricco di scene avventurose e cariche di azione, gli inseguimenti, le coincidenze e gli incontri inaspettati faranno avere a questo libro un grande successo. Per i giovani a cui piacciono azione e mistero questo libro è perfetto! Spero con tutto il cuore che piacerà a tutti come è piaciuto a me.

Dario Robaldo - IC Liceo Artistico "Martini" - Savona



UNA TORRE CONTRO IL CIELO

Chiara Lossani, Paoline, 2005, pagg. 120, euro 7,65

In Mesopotamia, la mitica terra fra i due fiumi *il Tigri e l'Eufrate*, dove è nata la scrittura *cuneiforme*, terra d'origine della civiltà mediterranea, è in corso la più grande impresa del mondo: la costruzione della torre di Babele. La torre, con la sua altezza, dovrà raggiungere le nuvole e dal palazzo che verrà costruito lassù, il Re potrà ammirare il suo regno di Babilonia. Iruk è un ragazzino cui piace vagabondare fra i fiumi Eufrate e Tigri; un giorno vede un cagnolino dibattersi fra le onde impetuose del Tigri, lo salva, lo terrà sempre con sé e lo chiamerà *Tigri*. *Bastir* è un ragazzino che fa lo *scriba* e tiene la contabilità dei lavori, delle pietre utilizzate e le ore di lavoro degli operai: lavora su tavolette di argilla dove incide dei segni che nessuno oltre lui comprende. I due ragazzini fanno amicizia e lavorano assieme alla costruzione della grande torre. Ma ad un certo punto, con un boato immenso, la torre inizia a crollare, con la paura e la fuga degli operai che urlano uno contro l'altro parole strane, senza capirsi: *Ilum Kurad Matu sadu...* È una grande tromba d'aria che distrugge la grande torre e tutta Babilonia, costringendo tutta la popolazione e anche il Re, in visita alla torre, ad abbandonare la città. Iruk fugge con i genitori e con gli anziani di Babilonia, riparando in un'oasi dalla quale guarda sconsolato la sua città distrutta. Sono passati 5000 anni, la Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Baghdad ha comunicato il ritrovamento, a Sud dell'Iraq, di uno straordinario documento storico: una serie di tavolette che risalgono a circa 5.000 anni fa. Il Prof. De Vere, un archeologo italiano che lavorava nella zona prima dell'inizio della guerra, dallo studio delle tavolette d'argilla e da alcuni blocchi di argilla sotterranei, intervistato da un corrispondente del *Corriere della sera*, non ha escluso che i ritrovamenti possano attribuirsi a una *costruzione* che ha fatto nascere la leggenda della *Torre di Babele*. Un racconto fra mito e realtà, un piccolo libro, illustrato con garbo e capacità grafica quasi in ogni pagina, che non potrà non interessare i piccoli lettori.



Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE LETTERATURE

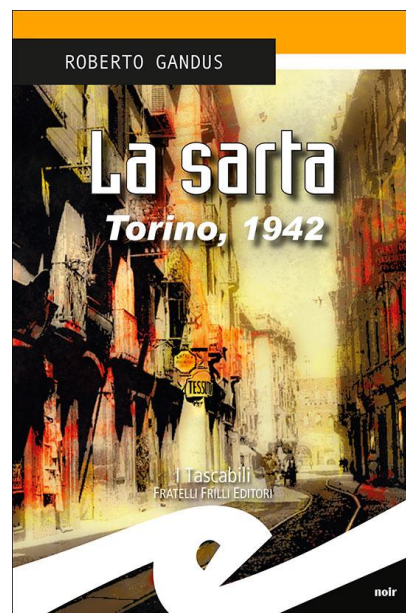
LA SARTA

Torino, 1942

Roberto Gandus, Fratelli Frilli editori, 2013, pagg. 156, euro 9,90

Le vicende hanno inizio in una zona di Torino, dove la gente svolge le sue attività quotidiane, quando Gemma, una sarta, viene trovata senza vita nel suo appartamento. Il commissario Mercatalli che indaga sulla morte segue da subito una sola pista e ritiene che Samuele Cohen, un ebreo, commerciante di stoffe, sia il colpevole. Egli vive con la figlia Myriam, che cerca ancora di trasmettere la sua passione per il disegno ai suoi alunni, sebbene le leggi razziali l'abbiano obbligata

ad allontanarsi dalla scuola pubblica. Mentre proseguono le indagini, Cohen conosce Oreste, il figlio della sarta, giovane sempre al verde per via del suo sfrenato modo di vivere. Egli inizia a chiedere sfacciatamente denaro al commerciante. Myriam sin da subito vede Oreste di malocchio e i suoi sospetti crescono quando entra in scena una presunta cugina del ragazzo che non è chi dice di essere. Della faccenda fanno parte anche due amici: Fabio e Giorgio, legati dalla comune passione di allevare piccioni viaggiatori. Sebbene i due verranno separati dalle vicende della guerra continueranno a prendersi cura dei volatili. Le azioni dei vari personaggi si intrecciano tra loro, tessendo la trama costituita da tanti brevi episodi. La storia è molto scorrevole e cattura l'attenzione del lettore, tenendolo con il fiato sospeso. Molto interessante è il collegamento tra tutti i personaggi e infine la verità completamente inaspettata che non delude le aspettative di chi legge. Nella storia ci sono coloro che non sono spinti dagli avvenimenti a cambiare e che mantengono il loro animo gentile, disponibile e sempre pronto a perdonare. C'è chi rimane attaccato ai beni materiali e aspira soltanto al proprio arricchimento. Infine c'è chi cambia, mettendo a rischio sé stesso.



Maria Martino - Liceo Scientifico "Grassi" - Savona

IL PALAZZO DEGLI SPECCHI

Amitav Ghosh, Beat, 2015, pagg. 638, euro 11,00



C'è un recesso nascosto nella memoria di tutte le persone ed è il tempo della fanciullezza e dell'adolescenza, quando si leggevano avidamente autori come Emilio Salgari e si andava fantasticando sui luoghi delle avventure: la Malesia, la Birmania, l'India, la Thailandia, e sui suoi personaggi: Sandokan, I Pirati della Malesia, Labran delle Antille, Le Tigri di Mompracem. La Birmania (o Myanmar) è l'ambiente del romanzo di Amitav Ghosh, scrittore indiano, nato a Calcutta, autore di numerosi romanzi di grande successo ambientati in quei paesi dell'estremo oriente. La Birmania ha avuto una lunga e travagliata storia, legata sempre agli avvenimenti dei circostanti paesi: la Cina, l'India, la Thailandia, il Giappone, dal 3000 a.C. la civiltà Mon Tai e Shen, le dinastie di Tam e Pegu, Kombang, le tre guerre anglo-birmane del 1824-26, del 1852 e del 1886. Dopo il lungo periodo coloniale inglese, c'è stata l'invasione del Giappone, nel dicembre del 1941, la liberazione da parte delle armate Alleate nel 1945. Successivamente, l'alternarsi di governi filosovietici, poi democratici, di tipo militare, degli ultimi anni. Il piccolo Rajkumar, di undici anni, è il personaggio centrale del *Palazzo degli specchi*, il favoloso palazzo della regina Supayalat a Mandalay, dove la regina, incinta di 8 mesi, abita con

il re Thebaw e le principesse Ashin Hteik Su Myat Phaya Gyl e Ashin Hteik Su Myat Phaya Lat. Ma siamo nel 1885 e la guerra contro gli inglesi è durata solo quattordici giorni: nulla ha potuto contro i loro fucili a retrocarica, le mitragliatrici e i potenti cannoni delle loro navi! I reali vengono mandati in esilio e Rajkumar segue per un po' di strada la carrozza reale che si allontana da quello che fu il loro favoloso *Palazzo degli specchi*. I reali verranno inviati in esilio a Madras dove la regina metterà alla luce la terza figlia femmina che sarà chiamata Ashin Hteik Su Myat Phaya. Nel racconto si sfuma un po' alla volta l'aura di favola che lo pervadeva, per fare emergere la drammaticità militaristica e colonialistica del novecento. La colonizzazione inglese assumerà sembianze sempre più coercitive: la famiglia reale sarà costretta a trasferirsi in un piccolo paese distante centoventi miglia a sud di Bombay, Ratnagiri, in una residenza non all'altezza di una famiglia reale. Il re per distrarsi passerà le giornate a guardare, con un binocolo dorato, le navi che entrano nel porto di Ratnagiri. Sarà costretto ad apprendere, con un sentimento misto di rancore e nostalgia, del viaggio di natura diplomatica di un suo *parigrado*, come il re del Syam, accolto in Inghilterra con tutti gli onori dovuti a un sovrano e capo di stato. Infine, le piccole principesse non potranno giocare e divertirsi con amici all'altezza del loro rango. I rari visitatori accolti resteranno stupiti nel vedere le immondizie e sentire i cattivi odori provenienti dall'alloggio reale! Il racconto procede su due *piani*: la vita dei reali e quella di Rajkumar che abbandonerà le colline di Mandalay

per affrontare un lungo viaggio di maturazione e avventura che lo metterà in contatto con un'umanità molto varia e sorprendente. Il paese verrà colpito da alcune epidemie fra cui l'*antrace* che farà strage di grossi animali come gli elefanti, indispensabili per i lavori della zona, prevalentemente taglio e trasporto del legname. *L'epidemia* verrà addebitata alla volontà divina: *E il Signore disse a Mosè e ad Aronne: "Prendete dei pugnelli di cenere di fornace, e Mosè la lanci verso il cielo, alla presenza del Faraone. Essa diventerà polvere e coprirà tutto l'Egitto, e sugli uomini e gli animali di tutto l'Egitto produrrà delle ulcere"*. La guerra fra il Giappone e la Russia, vinta dal Giappone, entusiasmerà i paesi asiatici, fra cui la Birmania, non potendo prevedere che essi verranno invasi da quel paese imperiale divenuto espansionistico e poco avveduto, dopo qualche decennio. La cultura occidentale inizia a sedurre quei popoli legati a una cultura diversa, ma con i suoi valori *parentali e religiosi*, fedeli agli insegnamenti millenari religiosi del *Buddha*. Rajkumar ama i film americani interpretati da Humphrey Bogart, Fred Astaire, Ginger Roger. Ma la seconda guerra mondiale è alle porte, le autorità apprestano le difese per la popolazione e forniscono tutte le informazioni sui comportamenti da tenere in caso di bombardamenti. Al momento dell'invasione giapponese c'è la reazione dell'esercito britannico di stanza in Birmania e di quello della vicina India. Rajkumar ha trovato l'amore in Dolly e anche le principesse ormai cresciute troveranno il loro amore. Rajkumar diventerà ricco con il commercio del legname, ma perderà tutto durante la guerra e, rifugiato a Calcutta, rimpiangerà il *paese d'oro* della sua giovinezza. Un lungo romanzo ricco di personaggi e situazioni ora drammatiche, ora divertenti. Un romanzo che possiede diverse qualità: *il luogo*, pieno di fascino degli avvenimenti in paesi esotici del lontano Oriente come la Birmania e l'India, la *contemporaneità* con eventi drammatici come la seconda guerra mondiale. In questo sta il *segno* del lungo romanzo: il misto di favola e realtà pervaso da un fondo di amarezza e di realismo: dal sermone di Buddha pronunciato a Sarnath duemilacinquecento anni fa: *la nascita è sofferenza, la vecchiaia è sofferenza, la malattia è sofferenza, la morte è sofferenza, il contatto con ciò che è sgradevole è sofferenza, ogni desiderio inappagato è sofferenza*.

Giuseppe Alessandro

LIZZIE SIDDAL

Antonella Nigro, Giuseppe Salzano, Gabriella Borrelli, Giovanna Della Porta; a cura di Milena Esposito; Largo Libro, 2013, pagg. 140, euro 10,00

Il libro è molto interessante perché spazia tra poesia, narrativa e pittura. Della protagonista rimangono belle poesie anche se sono tristi e parlano di morte. Suoi dipinti sono alla Tate Gallery di Londra. Fece da modella al marito pittore e anche a un amico di famiglia. Aveva un complesso di inferiorità e propositi suicidi: aveva il complesso di Ofelia nella quale si identificava, infatti morì suicida ancora giovanissima.

Carla Robbiano

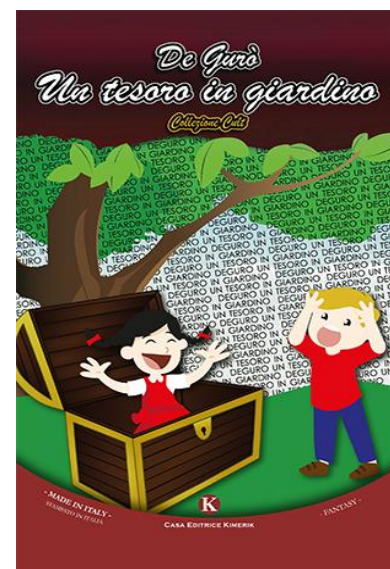


UN TESORO IN GIARDINO

De Gurò, Kimerik, 2015, pagg. 56, euro 12,00

Questo libretto è una bella favola. Si immagina dove può arrivare la fantasia di un ragazzino, guidatore di astronavi e poi alla ricerca di un tesoro favoloso, tra mille pericoli... Poi, lieto fine. È stato tutto un sogno? Forse sì.

Carla Robbiano



LA VITA DI VITTORIA

Francesca Nicastro, Kimerik, 2015, pagg. 64, euro 12,00

Questo libro è scritto come una fiaba a lieto fine. Ma quanto dolore porta con sé: una figlia adottiva che, senza tanti riguardi per quelli che l'hanno cresciuta e amata, si incaponisce alla ricerca della madre naturale. Quando la trova, lascia tutto e rimane con lei che ha già due figli. Ai posteri l'ardua sentenza.

Carla Robbiano



LIBRI – SEZIONE ASIA

VINCERE CON GENGIS KHAN

Lo sport in Mongolia fra tradizione, cultura e politica

Marco Bagozzi, Anteo, 2014, pagg. 122, euro 10,20

Al massimo della sua espansione, nel 1206, sotto il dominio di Gengis Khan, l'Impero mongolo si estendeva per circa 33 milioni di km quadrati, dall'Europa orientale alla Cina, alla Persia, all'Armenia. Indipendente dalla Cina nel 1921, e in seguito Repubblica Popolare di Mongolia, è stata una fedele alleata dell'Unione Sovietica, fino alla scomparsa di quel regime comunista, quando è divenuta la Repubblica Democratica di Mongolia, con un regime parlamentare di tipo occidentale. Dagli studi di antropologia, sembra accertato che, circa 40.000 anni fa, popolazioni asiatiche, progenitrici dei mongoli, attraversando lo stretto di Bering in fase di glaciazione, abbiano raggiunto l'attuale Alaska, dando inizio all'etnia dei nativi americani. Gli sport caratteristici della *cultura* mongola sono *l'equitazione, il tiro con l'arco, la lotta*, che appartengono ad un'antica tradizione del popolo mongolo: i mongoli era bravissimi costruttori di archi e frecce che erano capaci di lanciare fino a 500 metri! Nella fase storica della Repubblica Popolare, il governo di allora programmò la partecipazione di atleti mongoli, nelle varie discipline atletiche, alle gare olimpiche. Da allora ai nostri giorni, gli atleti e le atlete mongoli si misurano in tutti gli sport individuali e di squadra: un atleta mongolo di *sumo*, una tradizionale lotta giapponese, ha battuto qualche anno fa un campione di quel Paese asiatico. La storia dell'evoluzione nei secoli dello sport mongolo, a partire dall'Impero di Gengis Khan a oggi, è narrata con ampiezza di dettagli, sempre molto documentati, con fotografie dei vari atleti. Interessanti le *note introduttive* di Aldo Colleoni, rettore dell'*Accademia di studi di Mongolistica*.



Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE SALUTE

LA POSTA IN PALIO

Stefano Casarino, Mauro Selis; Amarganta, 2015, pagg.270; euro 13,00; ebook 2,99

Questo libro tratta l'argomento del gioco. L'uomo ha sempre giocato, in ogni tempo e con qualsiasi tipo di cultura egli avesse, ma non soltanto l'essere umano pratica o ha praticato il gioco, anche gli animali, in forme differenti, praticano il gioco tra loro. La forma più antica di gioco è probabilmente quella dei dadi, gioco di fortuna determinato soltanto dalla sorte e dal caso. Secondo i Greci fu Palamede ad inventarli per distrarre gli eroi omerici dalle sofferenze provocate loro dalla lunga guerra contro Troia. Il gioco ha un innegabile fascino e non esclude nessuno, ma da gioco ludico può trasformarsi in assuefazione fino a diventare gioco d'azzardo. Nell'era antica il gioco d'azzardo era diffusissimo: nell'antica Roma giocavano puntando somme molto forti gli imperatori Augusto,

che giocava lealmente, mentre Caligola era un baro notevole. Questo ai tempi dei Greci e degli antichi Romani. Oggi, purtroppo, il gioco d'azzardo è considerato una vera piaga sociale. Il gioco d'azzardo ha interessato anche, come soggetto, grandi cantautori come Roberto Vecchioni che, in una sua canzone classificatasi all'8° posto al Festival di Sanremo del 1973, descrive il rapporto tra un figlio col proprio padre, giocatore accanito che, nella vita, ha sempre sperperato denaro al gioco. Nel brano di Vecchioni si ipotizza che, anche al momento della sua morte, il giocatore non rinunciava a giocare. I versi dicono: " ... e quando verrà l'ora di partire... Scommetto che / ti giochi il cielo a dadi anche con Dio". Il giocatore patologico è talmente assorbito dal gioco che in ogni sua azione ci deve essere una posta in palio. Nel libro sono pubblicate alcune storie vere di giocatori usando per ovvie ragioni nomi fittizi. Vincenzina, una delle protagoniste, aveva trascorso un'infanzia abbastanza serena, ma in lei regnava una specie di inquietudine che non la faceva godere appieno dei giorni che trascorrevano. Per ogni cosa provava ansia. Molte vicissitudini della vita non proprio liete, tra cui un grave incidente e la solitudine in cui si trovò dopo la morte dei genitori, l'avviarono verso il gioco. Prima frequentando una sala Bingo per stare in compagnia, ma ben presto questo non le bastò e passò ad acquistare i famosi "Gratta e Vinci". La frenesia del grattare si impossessò di lei portandola a spendere tutto il denaro che aveva appresso e a ricorrere sempre più spesso al prelievo presso il bancomat per disporre del denaro utilizzandolo per comperare pacchi di "Gratta e Vinci" che grattava con grande eccitazione. Se vinceva, la vincita veniva reinvestita in altri biglietti da grattare. In questo modo, il piccolo gruzzolo lasciatole dai genitori si sfaldava ma lei continuava a giocare senza limiti, iniziando a chiedere prestiti a conoscenti motivandoli come necessità per cure mediche. Perdeva al gioco e rigiocava sperando di recuperare la somma perduta, ma era una sua insana illusione. Lei era una dipendente della pubblica amministrazione e, durante le ore di lavoro, si recava a giocare, finché la spiate di qualche collega rese nota la cosa. Il fatto finì sui giornali locali facendole provare una profonda vergogna. Tutto ciò la fece decidere a ricorrere a un bravo terapeuta per farsi aiutare seriamente. Attualmente, è seguita da una psicologa che ha contribuito a renderla una nuova persona, una nuova Vincenzina. Oggi, purtroppo, sono molte le possibilità per dedicarsi al gioco. Ovunque si può giocare, anche da casa su Internet, nei bar e nelle tabaccherie con le micidiali macchinette mangiasoldi. Soggetti di ogni età praticano questi giochi: giovani, adulti, uomini, donne e pensionati che a volte arrivano a sperperare le loro già misere pensioni. I pensionati, infatti, sono più propensi a giocare alle slot-machine e ai "Gratta e Vinci", mentre i giovani preferiscono le scommesse e i casinò on line. Verso il gioco c'è molta pubblicità anche in TV che si conclude però con "Gioca responsabilmente" oppure "Gioca il Giusto". È una conclusione disonesta, perché chi è portato a giocare non gioca né responsabilmente né gioca il giusto, gioca e continua a giocare incrementando l'industria del gioco, responsabile di lutti e tragedie familiari. Lo Stato stesso, quindi, è biscazziere anche se il gioco è vietato per legge ai minori di 18 anni. Se un sedicenne gioca on line usando codice fiscale e carta di credito di un amico o un parente adulto, chi può controllarlo? Chi gioca inizia sempre con pochi spiccioli, per passatempo e piano piano finisce nel vortice del gioco d'azzardo. Un vortice che avvolge le persone che ci cadono rovinando la loro vita, le proprie famiglie e in alcuni casi portando il giocatore che, per far fronte ai debiti di gioco, finisce in mano agli usurai. Questo è l'inizio della tragedia, perché, essendo nell'impossibilità di reggere le esose richieste di costoro, il giocatore decide di porre fine alla propria vita. Una cosa è certa: il gioco d'azzardo disonora e schiavizza chi lo pratica. È interessante leggere questo libro che parla di questa dipendenza considerata una vera e propria malattia.



Maria Pera

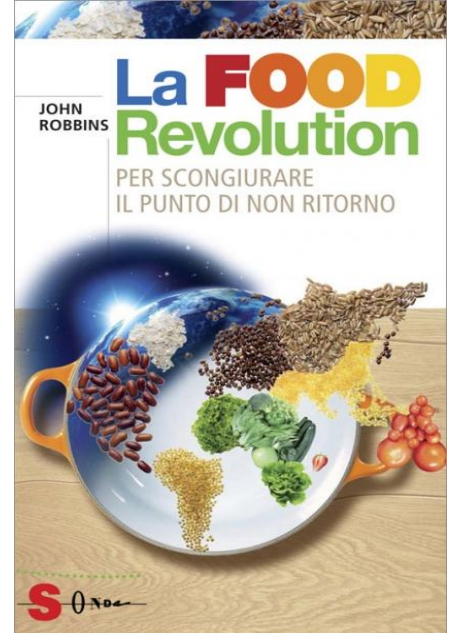
LA FOOD REVOLUTION

Per scongiurare il punto di non ritorno

John Robbins, Sonda, 2015, pagg. 480, euro 20,00

Comunque la si pensi e qualunque sia il nostro stile alimentare, questo corposo, ma piacevolissimo volume, merita di essere letto. L'autore, esperto mondiale della correlazione tra alimentazione,

ambiente e salute, guida amabilmente il lettore nel delicato settore della prevenzione delle malattie, dalle più diffuse intolleranze e intossicazioni ai tumori e alle cardiopatie, attraverso l'analisi della correlazione tra esse e il consumo di carne. Grazie all'analisi degli stereotipi e dei linguaggi infarciti di luoghi comuni, accompagna il lettore in modo piacevole, a volte addirittura divertente, a scoprire anche la correlazione tra allevamento di animali da consumo alimentare e le drammatiche condizioni del nostro pianeta. Interessante la parte in cui sono suggerite nuove strategie di comportamento, individuale e collettivo, mirate al rispetto dell'ambiente, alla soluzione del problema della fame nel mondo, allo sviluppo delle coltivazioni biologiche e all'uso delle fonti alternative di energia, in vista del risanamento del pianeta, del miglioramento della salute fisica e psichica dell'uomo e dell'abbattimento delle spese mediche per danni prodotti dall'uso di carne. Infine, l'autore mette il dito nella piaga degli Ogm, analizzando le promesse non mantenute, i possibili rischi per la salute e gli interessi economici delle Multinazionali.

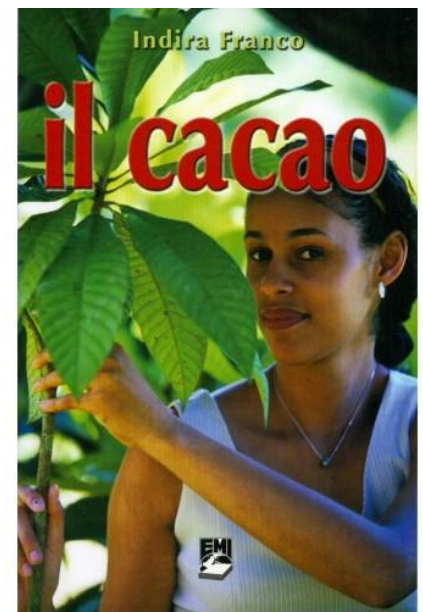


Anna Maria Peluffo

IL CACAO

Indira Franco, EMI, 2006, pagg. 64, euro 16,50 con DVD

Il libro non è soltanto la storia di uno dei più famosi semi commestibili del mondo, ma è un vero piccolo trattato socio-politico-economico di questo piccolo chicco amaro che addolcisce piacevolmente i nostri palati. Mentre il lettore le scorre e sente sprigionarsi dalle pagine il suo delizioso profumo, si accorge che la storia del cacao non è dolce come quando lo assaporiamo nelle nostre tazze perché oltre alle notizie interessanti sulle sue origini, la coltura e gli uomini che lo coltivano, il commercio e la sua diffusione nel mondo, si rende conto quanto sia tormentato il suo cammino prima di arrivare sulle nostre tavole.

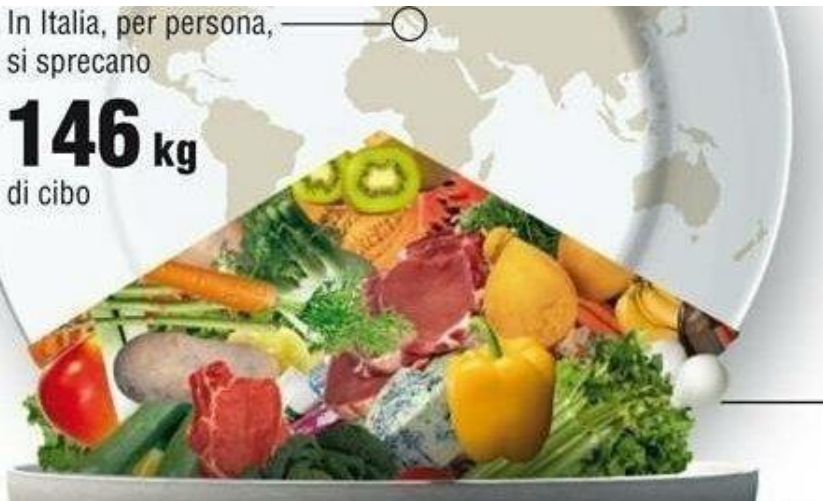


Tomaso Minuto

Doggy Bag: contro lo spreco alimentare

In Italia, per persona, si sprecano

146 kg
di cibo



Corrado Finocchiaro (Italia) ha lanciato questa petizione:

Lo **spreco alimentare** è una piaga che colpisce il nostro Paese e non solo. Si calcola che circa metà del cibo prodotto nel mondo finisca nella spazzatura. In **Francia**,

dal 1° Gennaio 2016, una legge "obbliga" i ristoranti a offrire ai propri clienti la "**Doggy Bag**".

Di cosa si tratta? Letteralmente significa "borsa del cane" ed è **il contenitore per alimenti nel quale si possono raccogliere gli avanzi di un pranzo o di una cena al ristorante da poter portare a casa** per consumarli successivamente.

Il provvedimento francese rientra in un disegno legislativo più ampio volto a combattere lo spreco alimentare; infatti l'obiettivo prefissatosi dal governo francese è quello di dimezzarlo entro il 2025. Questa petizione è volta a cercare di **far approvare dal nostro governo una legge simile**.

PER FIRMARE LA PETIZIONE:

https://www.change.org/p/doggy-bag-contro-lo-spreco-alimentare?recruiter=38584001&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

DAL WWF: I CAMBIAMENTI CLIMATICI

I cambiamenti climatici minacciano l'economia mondiale

Notizie pubblicate the 15 January 2016



I disastri ambientali provocati dal cambiamento climatico sono la maggiore minaccia all'economia mondiale: lo sostengono i **750 esperti del World Economic Forum** in un report presentato a Davos. Dalla prima edizione del Report nel 2006, è la prima volta che un rischio ambientale conquista il primo posto in classifica.

Nel sondaggio di quest'anno gli esperti hanno valutato 29 diversi rischi globali, esaminando il loro impatto e la loro probabilità di verificarsi nei prossimi dieci anni. Il rischio con il maggior potenziale di impatto nel 2016 è la carenza di interventi atti a mitigare il cambiamento climatico e il rispettivo adattamento. Secondo gli esperti interpellati il fallimento delle politiche di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ha un potenziale negativo maggiore rispetto alle armi di distruzione di massa (2°),

alle crisi idriche (3°), alle migrazioni involontarie su larga scala (4°) e ai forti shock dei prezzi delle fonti energetiche (5°).

Allo stesso tempo, le migrazioni involontarie su larga scala sono il rischio più probabile nel 2016, seguite da eventi atmosferici estremi (2°), carenza di interventi atti a mitigare il cambiamento climatico e il rispettivo adattamento (3°), conflitti tra stati con conseguenze regionali (4°) e grandi catastrofi naturali (5°).

Cecilia Reyes, *Chief Risk Officer* del *Zurich Insurance Group*, ha dichiarato: "**Il cambiamento climatico** sta acuendo più rischi che mai in termini di crisi idriche, scarsità di prodotti alimentari, ridotta crescita economica, debole coesione sociale e accresciuti rischi di sicurezza. Nel frattempo, a causa dell'instabilità geopolitica, le imprese stanno affrontando cancellazioni di progetti, revoche di licenze, interruzioni della produzione, danni ai beni aziendali e limitazioni dei movimenti transfrontalieri di capitali. I conflitti politici, a loro volta, rendono ancora più insormontabile la sfida del cambiamento climatico – riducendo i potenziali per una cooperazione politica, nonché deviando risorse, innovazioni e tempo dalla resilienza e prevenzione del cambiamento climatico". Oltre a misurare la probabilità e il potenziale impatto dei rischi globali, il **Global Risks Report 2016** esamina anche le loro interconnessioni reciproche. "Sappiamo che il cambiamento climatico sta inasprendo altri rischi, come quello delle migrazioni e della sicurezza, ma queste non sono affatto le sole interconnessioni che si stanno rapidamente evolvendo con un impatto spesso imprevedibile sulle società. Gli interventi per mitigare tali rischi sono importanti, ma l'adattamento è vitale", ha affermato Margareta Drzeniek-Hanouz, responsabile di Global Competitiveness and Risks del World Economic Forum. Per la prima volta il riscaldamento climatico rischia di arrivare al record di 1 °C al di sopra della temperatura media annuale del periodo preindustriale; inoltre, stando ai dati dell'UNHCR, il numero di persone costrette a fuggire dai loro paesi ha raggiunto nel 2014 i 59,5 milioni, quasi il 50% in più rispetto al 1940.

2015: l'anno più caldo di sempre

Notizie pubblicate the 21 January 2016

Il NOAA (*National Oceanic and Atmospheric Administration*) e il *Goddard Institute for Space Studies* (GISS) della NASA hanno confermato il 2015 come l'anno record per la temperatura media della superficie terrestre registrata a livello globale **da quando vengono registrate le temperature in maniera scientifica dal 1880.**

“La nuova normalità è l'instabilità – ha dichiarato Gianfranco Bologna, direttore scientifico del WWF Italia - Mai come in questi ultimi anni gli eventi climatici estremi sono stati amplificati dal riscaldamento globale che ha modificato l'intera dinamica energetica dell'atmosfera e le devastanti conseguenze stanno già impattando sia sulle comunità umane che sulle popolazioni di animali e gli ecosistemi che sono diffusi dall'Artico all'Amazzonia.

Purtroppo la scia di questo anno record proseguirà anche nel 2016 con impatti sugli eventi meteo che potranno raggiungere livelli estremi importanti. Il ghiaccio marino dell'Artico è prossimo al record negativo di spessore rispetto alle medie previste in questa fase dell'anno e le temperature degli oceani sono anch'esse ai massimi storici (entrambe causate da un mix di effetti dovuti sia al recente fenomeno del El Nino, particolarmente rafforzato, e dei complessivi effetti risultanti dal riscaldamento globale). In Amazzonia la riduzione drastica delle piogge invernali lascerà la regione esposta a maggiori rischi di incendi quando arriverà la stagione secca, con incremento di CO2 rilasciato in atmosfera e l'avvio di un circolo vizioso particolarmente pericoloso per gli equilibri dinamici dell'intero sistema climatico”.

“Gli eventi estremi registrati negli ultimi anni ci impongono di agire in fretta per evitare il cambiamento climatico più catastrofico, limitando il riscaldamento globale a 1,5°C come deciso a Parigi –ha detto Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia- E' urgente cambiare passo verso un'economia a basso tenore di carbonio basata sul risparmio, sull'efficienza e sulle fonti rinnovabili di energia, lasciando sotto terra la maggior parte dei combustibili fossili che non abbiamo ancora bruciato. Allo stesso tempo dobbiamo prepararci ad affrontare gli effetti ormai inevitabili del cambiamento climatico. In Italia, come in tutti i paesi, è urgente e imprescindibile una strategia climatica, richiesta anche dall'accordo di Parigi”.



Trivelle, si farà il referendum

Notizie pubblicate the 19 January 2016

“La Sentenza della Corte Costituzionale, che ha confermato il referendum sulle trivelle sul quesito già “promosso” dalle Corte di Cassazione, ci dà lo spunto per rilanciare richieste chiare al Governo: rigetto immediato e definitivo di tutti i procedimenti ancora pendenti nell'area di interdizione delle 12 miglia dalla costa (a cominciare da Ombrina) e una moratoria di tutte le attività di trivellazione a mare e a terra, sino a quando non sarà definito un Piano energetico nazionale volto alla protezione del clima e rispettoso dei territori e dei mari italiani”. Con questo commento le associazioni ambientaliste Greenpeace, Legambiente, Marevivo, Touring Club italiano e WWF accolgono il giudizio della Consulta, che conferma l'inefficacia del tentativo del governo di scongiurare il referendum sulle trivelle. La decisione della Corte Costituzionale chiarisce come quanto disposto con gli emendamenti alla legge di Stabilità lo scorso dicembre, benché segni un dietro front radicale (e positivo) del governo, non risolve - sulla questione della fascia marina off limits - il conflitto sollevato dalle Regioni contro la strategia fossile del governo Renzi.

